

<b>RELAZIONE DI MISSIONE DELL’ESERCIZIO 2025</b>
--

---

**1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE**

---

**1.1) INFORMAZIONI GENERALI - (punto 1 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

In considerazione del venir meno della normativa delle Onlus, che è venuta a cessare con effetto al 31 dicembre 2025, l’Ente, cui il presente bilancio si riferisce, si qualifica come ETS (Ente del Terzo Settore) in virtù dell’iscrizione presso il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (Runts) del 23 marzo 2026, numero di repertorio 167195.

Alla data di chiusura del presente bilancio l’Ente si configurava come Onlus e come tale risultava iscritto alla Anagrafe unica delle onlus di cui all’art. 11 del Dlgs 460/97.

L’Ente è istituito nella forma giuridica della Fondazione (art. 14 e seguenti del Codice Civile), dotato di personalità giuridica a seguito dell’iscrizione al Runts, precedentemente risulta iscritto al n. 683 del Registro regionale delle persone giuridiche private di Regione Lombardia.

***1.1.a) Missione perseguita***

L’Ente, in coerenza con le previsioni del Dlgs 117/2017, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell’assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria, e sanitaria

La Fondazione opera nell’ambito territoriale della Regione Lombardia, nell’ATS Insubria e ATS Città Metropolitana di Milano.

***1.1.b) Attività di interesse generale di cui all’art.5 Dlgs 117/2017 richiamate nello statuto***

In ragione della qualifica di ETS, all’Ente è consentito lo svolgimento delle sole attività statutariamente previste, le quali devono risultare coerenti con quelle stabilite dall’art 5 comma I, quali “attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale”.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell’ente prevede:

La Fondazione “promuove, costituisce ed amministra servizi e sviluppa attività di progettazione e interventi mirati ai diversi livelli della propria missione, a livello sanitario, socio-sanitario integrato, socio assistenziale e sociale anche in forma congiunta, idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, autismo, disturbi del neuro sviluppo in generale e delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati. La concezione dei servizi e delle annesse strutture va intesa come funzione di riconoscimento e di tutela del diritto alla “qualità della vita e all’inclusione sociale”.

### ***1.1.c) Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto***

L'Ente a seguito del perfezionamento dell'iscrizione al Runtts avvenuta in data 23/03/2026 con numero di repertorio 167195, si qualifica come Ente del Terzo Settore (ETS) nella sezione altri enti.

### ***1.1.d) Regime fiscale adottato***

In considerazione della qualifica di Onlus mantenuta per l'intero esercizio 2025 e delle previsioni dell'art. 12 del Dlgs 460/97, non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel proseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. Inoltre, i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

Nell'ambito del regime transitorio previsto dal Dlgs 117/2017 si sono applicate le disposizioni dell'art. 104 del medesimo decreto legislativo.

Sotto il profilo IRAP l'Ente, in quanto qualificabile ancora come Onlus alla data di chiusura dell'esercizio 2025, gode dell'esenzione prevista dalla normativa emanata dalla Regione Lombardia.

Sotto il profilo IVA le operazioni poste in essere dall'Ente sono annoverabili tra quelle esenti di cui all'art. 10 DPR 633/72.

### ***1.1.e) Sedi***

L'Ente ha sede legale in Varese, Via Francesco Crispi, 4 e svolge le proprie attività presso 10 unità operative:

- in quella di Via Monte Cristallo, 26 - Varese dove trova collocazione una RSD,
- in quella di Via Lombardia, 14 – Sesto Calende (VA) dove trova collocazione una RSD,
- in quella di Via Giovanni Macchi, 12 - Varese dove trovano collocazione una CSS e un CDD,
- in quella di Via Angelo e Anna Magnani, 6 - Varese dove trova collocazione un CDD,
- in quella di Via G.B. Pergolesi, 26 – Besozzo (VA) dove trovano collocazione un CDD e un CTRS,
- in quella di Via S. Francesco, 7 – Melegnano (MI) dove trovano collocazione una CSS e un CDD,
- in quella di Via Cirene, 1 - Varese dove trova collocazione una CT,
- in quella di Via Piombina, 16 – Busto Arsizio (VA) dove trovano collocazione tre CSS e una residenza "dopo di noi" legge 112/2016,
- in quella di Via Bernardo Rucellai, 36 - Milano dove trova collocazione un CTRS, e un centro per attività riabilitative ambulatoriali a favore di persone con disabilità
- in quella di Via Francesco Crispi, 4 – Varese dove oltre la sede trovano collocazione una CSS, un CTRS e un centro per attività riabilitative ambulatoriali a favore di persone con disabilità.
- in quella di Strada per Cassinetta 27, - Abbiategrasso (MI) dove trovano collocazione due CSS e un CDD

### ***1.1.f) Attività svolte***

In coerenza con le previsioni statutarie l'Ente svolge attività di assistenza socio-assistenziale, socio sanitaria e sanitaris tramite la gestione:

- di RSD (Residenza Sanitaria per Disabili);
- di CDD (Centro Diurno per Disabili);

- di CSS (Comunità Socio Sanitaria);
- di CTRS (Centro Terapeutico e Riabilitativo Semiresidenziale);
- di CT (Comunità Terapeutica);
- di gruppi di appartamenti per la vita indipendente legge 112/2016 “dopo di noi”;
- attività riabilitative domiciliari e ambulatoriali a favore di persone con disabilità

#### ***1.1.f-1) Attività di interesse generale art. 5 Dlgs 117/2017***

Le attività di cui al punto precedente, sono annoverabili tra quelle previste dalla lettera a) comma 1 art. 10 Dlgs 460/97, con particolare riferimento ai seguenti settori di assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Dette attività risultano inoltre coerenti con quelle previste dall’art. 5 Dlgs 117/2017 con particolare riferimento al comma 1 lettere a. – c.

#### ***1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017***

Nel rispetto dei vincoli previsti dal Dlgs 460/97, all’Ente è stata preclusa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) del comma 1 art. 10 Dlgs 460/97 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse in considerazione del fatto che la Fondazione Renato Piatti nel corso del 2025 ha continuato ad operare in qualità di Onlus applicando il regime transitorio previsto dal D.lgs. 117/2017.

#### ***1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017***

L’Ente pone in essere un’attività di raccolta fondi svolta in forma organizzata e sistematica mediante tecniche professionali. (vedi punto 5.2)

### **1.2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI - (punto 2 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

L’Ente non pone in essere attività nei confronti dei propri fondatori essendo l’attività svolta nei confronti di soggetti terzi.

---

## **2 - ATTIVITA' SVOLTE E PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**

---

### **2.1) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE - (punto 20 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

In coerenza con le previsioni del Dlgs 460/97, il fine statutario dell’Ente è l’esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di solidarietà sociale.

Fondazione Renato Piatti è stata costituita nel 1999 a Varese per volontà di alcuni soci della locale Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

La Fondazione gestisce 21 unità di offerta (Centri) nelle province di Varese e Milano, tutte accreditate presso la Regione Lombardia. Grazie alle équipes multidisciplinari di cui ogni Centro si avvale, la Fondazione cerca di rispondere, professionalmente e umanamente, ai bisogni individuali degli ospiti, sulla base di un approccio globale alla persona, che costituisce il cardine della sua filosofia operativa. L’impegno degli operatori è orientato a

promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire “curare il territorio per curare le persone”, andando oltre la pura erogazione dei servizi.

L’area della presa in carico e sociale e l’attività di accoglienza e accompagnamento per le Famiglie rispondono a situazioni di criticità e fragilità nei diversi momenti del ciclo di vita familiare.

Fondazione Piatti è un ente a marchio Anffas (Associazione nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

La Fondazione si riconosce nei valori culturali e sociali di Anffas e nella sua finalità statutaria di garantire alle persone in condizione di disabilità intellettiva e/o relazionale, con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico, del comportamento e alle loro famiglie, la miglior condizione di benessere possibile nell’arco di tutta la loro esistenza e il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

La missione di Fondazione Renato Piatti è far sì che le persone con disabilità intellettive, con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell’arco di tutta la loro esistenza senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

L’approccio culturale adottato si fonda sul prendersi cura della persona nella sua unicità e globalità secondo il modello dei diritti umani, sulla ricerca della sua partecipazione attiva al progetto di vita insieme alla rete familiare e sul coinvolgimento della comunità secondo le logiche di una società inclusiva.

A tal fine la Fondazione offre, in forma pubblica e privatistica, servizi di riabilitazione, cura e assistenza, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali in grado di favorire la miglior qualità di vita possibile. Inoltre offre servizi di accoglienza, orientamento e sostegno alle famiglie nell’ambito dell’approccio complessivo di presa in carico della persona e della famiglia.

La Fondazione riconosce l’importanza della valorizzazione della dimensione sia umana sia professionale di tutti i propri collaboratori, in una prospettiva di reciproco beneficio; si impegna a favorire la continuità e la qualità della vita lavorativa e a promuovere senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità.

La Fondazione promuove attivamente presso i propri interlocutori (stakeholder) la condivisione dei propri valori e del senso del proprio operare e ricerca comportamenti ad essi sempre più coerenti.

## I valori

<b>Centralità della persona</b>	L’unicità, la considerazione e il rispetto della persona sono al centro della nostra missione, ancor prima delle sue condizioni di salute e sociali. Adottando una visione olistica dell’individuo e rispettando i diritti civili fondamentali, ci impegniamo a creare le condizioni che assicurino alle nostre persone il massimo benessere in ogni aspetto della loro vita.
<b>Solidarietà sociale e prossimità</b>	Noi della Fondazione Renato Piatti crediamo fermamente nel valore della prossimità, un concetto che va oltre la semplice vicinanza fisica e si radica in un profondo senso di responsabilità collettiva e individuale. Tutta la governance, ma anche ogni operatore, volontario e persona che a diverso titolo contribuisce alla nostra missione, si impegna per realizzare le migliori condizioni di vita per le persone con disabilità intellettive, disturbi del neurosviluppo e autismo e delle loro famiglie, ponendo al centro della propria azione la cura e il benessere di tutta la comunità. Attraverso una relazione di reciproca fiducia e sostegno, desideriamo che ogni membro della comunità si senta parte integrante di un unico grande “noi”, dove la

	solidarietà sociale sia un valore condiviso affinché i bisogni delle persone in situazioni di maggiore vulnerabilità e delle loro famiglie possano trovare ovunque ascolto, accoglienza e le migliori opportunità per la realizzazione del proprio progetto di vita.
<b>Inclusione e accoglienza</b>	In Fondazione Renato Piatti adottiamo un approccio aperto e neutrale, nei confronti di ideologie, orientamenti politici e scelte religiose. Ogni individuo è infatti accolto e rispettato nella propria unicità in un ambiente che valorizza la diversità e promuove come propri principi quelli dell'inclusione, dell'accessibilità e della qualità della vita dove ogni voce è ascoltata e ogni esperienza valorizzata.
<b>Affidabilità e credibilità</b>	Operiamo con la consapevolezza che la fiducia accordataci da famiglie, istituzioni, sostenitori e la comunità tutta sia fondata sulla nostra capacità di garantire la massima accessibilità, qualità, continuità e sostenibilità dei servizi che offriamo. Un obiettivo che perseguiamo attraverso la professionalità e la motivazione del nostro management e di tutti i nostri collaboratori nella realizzazione delle attività programmate e nella costante valutazione e prevenzione dei rischi legati al nostro operato e al contesto di riferimento, sempre più sfidante. La nostra solidità organizzativa ed economica, insieme a un approccio attento e competente, è quindi fondamentale per garantire la massima qualità dei servizi dedicati alle persone di cui ci prendiamo cura e alle loro famiglie per le quali vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento sicuro e affidabile, in grado di rispondere con professionalità e responsabilità ai loro bisogni.
<b>Trasparenza e responsabilità</b>	In Fondazione Renato Piatti, l'integrità guida ogni nostra azione. Nella gestione delle attività cliniche, amministrative e organizzative tutti gli amministratori, management e operatori di Fondazione Renato Piatti si attengono a rigorosi principi etici. Ci impegniamo a operare con trasparenza e a perseguire costantemente le migliori pratiche, garantendo così un servizio di alta qualità a beneficio di tutti.

## **2.2) CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - (punto 21 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Si rimanda a quanto espresso al precedente punto 1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017.

## **2.3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 linee guida)**

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo "1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017" della presente Relazione di Missione.

# **3 - ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**

## **3.1) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE - (punto 18 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio.

Situazione dell'ente	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Situazione patrimoniale	20.723.716	19.535.052	1.188.664
Rapporto PN/Fondo dotazione	399	376	23
Situazione finanziaria	4.123.619	4.411.777	-288.158
Situazione economica	515.742	717.837	-202.095

Sulla base dei dati che precedono emerge una situazione patrimoniale dell'Ente estremamente solida, dato che il patrimonio netto della Fondazione si assesta su valori significativi.

Il risultato economico della gestione è riconducibile essenzialmente, sul lato dei proventi, all'incremento dei posti a contratto nelle strutture sanitarie accreditate, al riconoscimento dei maggiori carichi assistenziali nelle strutture residenziali. Sul fronte dei costi si è assistito ad una crescita del costo del lavoro per personale dipendente e del costo per l'impiego di figure professionali esterne a seguito dell'incremento delle prestazioni erogate.

La situazione finanziaria, intesa come capitale circolante netto, dato dalla differenza tra le attività e passività a breve, risulta positiva seppur in leggera diminuzione.

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2025</b>	
terreni e fabbricati	12.595.514	
impianti e macchinari	941.433	
attrezzature	247.527	
altri beni	1.051.363	
immobilizzazioni in corso e acconti		
immobilizzazioni materiali non strumentali		
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>14.835.837</b>	53%
Altre attività	13.165.063	47%
<b>Totale attivo</b>	<b>28.000.900</b>	100%

Sulla base dei dati che precedono si ritiene che la situazione complessiva dell'Ente sia tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - (punto 19 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

#### **3.2) Breve retrospettiva 2025**

In questo paragrafo si riporta la sintesi dei principali fenomeni e avvenimenti che hanno influito sull'azione della Fondazione nell'anno 2025.

<b>UdO adulti</b>	<b>PERSONE ACCOLTE IN FRP NEL 2025</b>	<b>DIMISSIONI</b>	<b>INGRESSI</b>	<b>SOLLIEVI</b>
RSD San Fermo	64	4	4	
RSD Sesto Calende	60		1	25
CSS Nuova Brunella	10			
CSS Bobbiate	10			
CSS Melegnano	14	1	1	4
CSS Busto A	11	2	2	1
CSS BUSTO B	12			2

CSS Denna	10		1	
Appartamento Magnolia	12		1	3
CSS 1 Abbiategrasso	20	3	4	7
CSS 2 Abbiategrasso	15	1		4
CDD Abbiategrasso	39	9	13	
CDD Melegnano	18	3	1	
CDD Bobbiate	31	1	2	
CDD Bregazzana	24	1	2	
CDD Besozzo	29	4	4	
<b>TOTALE</b>	<b>379</b>	<b>29</b>	<b>36</b>	<b>46</b>

UdO minori	MINORI ACCOLTI IN FRP NEL 2025	DIMISSIONI	INGRESSI
CTRS Milano	210	18	37
CRS Besozzo	123	15	20
CTRS Nuova Brunella	142	10	34
CT Fogliaro	26	12	12
<b>TOTALE</b>	<b>501</b>	<b>55</b>	<b>103</b>

Il cuore dell'azione della Fondazione è la sua missione. Sono molto interessanti alcuni dati rispetto a come si è realizzata la missione nel 2025 in chiave di risposta ai bisogni:

PRIVATO	PERSONE IN CARICO 2025	DI CUI F.DO SOLIDARIETA'
Poliambulatorio Milano	305	61
Privato Brunella	50	14
Progetti area adulti	71	
Piscina Sesto Calende adulti	66	
Piscina Sesto Calende minori	12	5
<b>TOTALE</b>	<b>504</b>	<b>80</b>

DESCRIZIONE	PERSONE CON DISABILITA'	OPERATORI
PROGETTO VACANZE	156	97
PROGETTO MINI VACANZE/VACANZE SPECIALI	28	20
<b>TOTALE</b>	<b>184</b>	<b>117</b>

RICHIESTE	2025	2024	2023
UdO Sanitarie	509	558	507
UdO Socio-Sanitarie	361	203	176
<b>TOTALE</b>	<b>870</b>	<b>761</b>	<b>683</b>

In sintesi: 379 persone prese in carico nei servizi nell'area adulti (+53 rispetto al 2024), 501 minori, di cui 475 in area riabilitativa semiresidenziale e 26 in area residenziale (+51 rispetto al 2024), 504 persone in carico nei servizi di privato agevolato (-46 rispetto al 2024) e 184 persone coinvolte nel progetto vacanze (+28 rispetto al 2024). Totale persone prese in carico nel 2025 nei diversi ambiti di servizio: 1384, incluso 184 persone con disabilità coinvolte e nei progetti vacanze (che hanno visto la partecipazione di 117 operatori). Ricevute 870 richieste di inserimento (+109 rispetto al 2024).

Da questi dati si evidenzia un incremento della presa in carico nei diversi servizi di Fondazione Renato Piatti e anche un incremento della domanda di servizi con una crescita rilevante nell'area adulti del socio sanitario.

Dal 1° gennaio 2025 è iniziata la nuova gestione dei servizi di Abbiategrasso (2 CSS e 1 CDD), oltre alla gestione a tempo del CSE del Comune di Rosate terminata a metà 2025 per nuovo affidamento con gara pubblica da parte del Comune. Si è acquisito il ramo d'azienda afferente i tre servizi sopra indicati, assumendo tutti i dipendenti e acquisendo il complesso di attrezzature, impianti, arredi e automezzi per il trasporto degli ospiti, i cui valori sono riportati nella tabella di movimentazione delle immobilizzazioni materiali. E' previsto il pagamento di un canone di locazione alla Fondazione "Il melograno" per l'utilizzo degli spazi.

E' stata data continuità della gestione delle 2 Residenze socio sanitarie RSD San Fermo e Sesto Calende, delle 6 Comunità Alloggio Socio Sanitarie CSS, del servizio residenziale Dopo di Noi "Casa Magnolia" a Busto Arsizio, dei 4 Centri diurni CDD, dei 3 Centri Semiresidenziali di riabilitazione CTRS di Milano, Besozzo e Varese, della Comunità Terapeutica di Fogliaro CT, dei Servizi di privato solidale, del servizio di accompagnamento domiciliare, del servizio di presa in carico e accoglienza delle persone con disabilità, delle loro famiglie e i progetti vacanze. Continuità che ha visto una crescita ulteriore nella presa in carico nei servizi semiresidenziali e residenziali di persone in età adulta di 53 unità e di 51 unità in età evolutiva.

Nel corso del 2025 si è completato il processo di utilizzo di tutti nuovi posti a contratto con il fondo sanitario regionale dei servizi semiresidenziali per minori. Ad oggi quindi la situazione dei tre centri è la seguente:

- CTRS Milano 70 posti accreditati e 57 posti contrattualizzati
- CTRS Varese 50 posti accreditati e 45 contrattualizzati
- CTRS Besozzo 40 posti accreditati e 37 contrattualizzati

Tutte le risorse aggiuntive sono state utilizzate per rispondere ai bisogni dei bambini con autismo e disturbi del neurosviluppo.

E' stata confermata anche la forma di remunerazione per la presa in carico dei minori con autismo in lista d'attesa (voucher autismo) che si è aggiunta alle risorse del fondo sanitario regionale disponibili per l'anno 2025.

A livello regionale si è conclusa la prima fase di incrementi tariffari a sostegno dei maggiori costi derivanti dai rinnovi CCNL che ha coperto solo il 25% circa dell'incremento reale dei costi del personale nei diversi servizi. Nulla ancora è stato riconosciuto sui servizi per l'età evolutiva. Sono stati avviati gruppi di lavoro per dare attuazione

a quanto previsto dalla DGR 1513/2023 in materia di ICA di 2° livello per le persone accolte nelle RSD. Si è iniziato un lavoro di revisione dei requisiti delle CSS anche se al momento non si è giunti ad alcun punto concreto.

E' stata data applicazione al rinnovo del CCNL Anffas con l'ultimo incremento contrattuale avvenuto nel mese di novembre. L'impatto sul conto economico è stato poco oltre 300.000 euro.

Il 2025 ha visto la gestione del personale condizionata dalle dimissioni della Responsabile HR e Organizzazione a metà anno, accompagnata dalla dimostrazione di solidità e compattezza del team HR nella capacità di dare continuità alla gestione ordinaria dell'area.

Sul piano generale la Fondazione ha avuto una crescita quantitativa di personale legata all'acquisizione di Abbiategrasso e allo sviluppo delle attività nei tre CTRS per l'età evolutiva. Il personale dipendente è passato dalle 389 unità del 31 dicembre 2024 alle 432 unità del 31 dicembre 2025. Le figure libero professionali impiegate nei diversi servizi sono passati dalle 70 unità alle 81 unità del 2025 per rispondere all'incremento delle prestazioni erogate.

Sono state implementate alcune scelte organizzative con la revisione e il rafforzamento delle aree Sicurezza e Facility Management (nomina nuovo RSPP, ASPP). E' stata ampliata la responsabilità dell'area accreditamento e SGQ a cui è stata attribuita la funzione di coordinamento della sicurezza e del risk management, dell'area innovazione e sviluppo progettazione servizi. E' stata avviata la riorganizzazione del CTRS Nuova Brunella. Sono stati nominati nuovi responsabili del polo di Busto Arsizio, CDD Bregazzana e CSS Nuova Brunella. Si è provveduto alla riorganizzazione del team di governo della RSD di San Fermo.

E' stato definito un piano triennale di sviluppo dell'area di raccolta fondi finalizzato alla crescita delle donazioni ipotizzando nel contempo i possibili scenari organizzativi futuri.

Il 2025 ha visto la realizzazione degli interventi previsti dal corposo piano di investimenti in chiave di miglioramento delle condizioni degli ambienti, arredi e impianti sia in chiave benessere e qualità della vita, che di sicurezza ed efficientamento energetico.

Si è provveduto a modificare lo statuto della Fondazione per migliorare il modello di governance alla luce dei cambi di contesto interno ed esterno. L'iter di approvazione dell'organo tutorio si è concluso a ottobre 2024.

E' in corso la definizione degli accordi tra Fondazione Renato Piatti e Fondazione Luce per l'acquisizione del diritto di superficie degli ambienti ex piscina del Centro di via Rucellai, 36 a Milano al fine di realizzare il progetto di sviluppo ambienti di cura per l'autismo e l'età evolutiva.

E' stata costruita una partnership con un ente di formazione e un'agenzia di lavoro e avviato un corso di formazione di personale ASA (20 partecipanti) con il coinvolgimento nella docenza anche di figure professionali interne a Fondazione per garantire trasferimento di competenze, del modello culturale e dei valori di Fondazione, ecc.. Questo ha consentito nel mese di giugno l'inserimento di 8 nuove figure professionali formate per lo svolgimento della propria attività nei servizi di Fondazione con un adeguato grado di competenze, di adesione alla mission e di

interiorizzazione dei fondamentali rispetto al modello di presa in carico e cura della persona in Fondazione. Tutto il processo è stato gestito dall'Area HR e Organizzazione.

## **Analisi e scenari di contesto 2025**

### **Il contesto interno**

Il 2025 ha visto la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con l'ingresso di quattro nuovi membri, e la nomina dei nuovi organi di controllo.

E' stato aggiornato e presentato il piano strategico 2025-2030 e approvato il Piano Strategico esecutivo 2026-2027.

L'anno 2025 ha visto una crescita ulteriore dei volumi di servizi offerti sia per l'età evolutiva, sia per l'età adulta. In crescita anche le richieste di inserimento nei diversi servizi di Fondazione con focus particolare sui servizi di riabilitazione per minori con autismo e servizi residenziali per età adulta.

Questa crescita nella capacità di risposta al bisogno richiederà ulteriori investimenti e scelte organizzative per accrescere capacità e competenze specialistiche e manageriali adeguate alle sfide e alla complessità gestionale assunta dalla Fondazione.

I risultati raggiunti, seppur importanti, richiedono ancora molto lavoro e un'azione strategica e operativa coerente alle sfide aperte e a quelle che si apriranno, sia in riferimento al nuovo piano strategico 2025 – 2030 approvato, sia in relazione all'evoluzione del contesto esterno.

Un forte ancoraggio ai valori dovrà accompagnarsi alla cura dello sviluppo delle competenze specialistiche riferite agli ambiti di missione, alla cura della sostenibilità, qualità, competitività e innovazione dei servizi, all'introduzione delle tecnologie a servizio e supporto della missione, al processo di digitalizzazione dei dati della Fondazione in generale.

Concetti, competenze e obiettivi che dovranno ispirare l'azione manageriale a tutti i livelli di responsabilità della Fondazione.

Il nuovo management team dovrà trovare modalità, strumenti e stili per favorire un lavoro vitale e generativo, orientato al raggiungimento degli obiettivi di breve e medio-lungo periodo della Fondazione.

Solidità, evoluzione e innovazione accompagneranno anche le dinamiche organizzative della Fondazione per garantire il corretto funzionamento dei servizi anche in un'ottica di sostenibilità futura.

La lettura dei bisogni, unitamente all'esperienza e il tratto distintivo di Fondazione riferito alla presa in carico della persona con disabilità e della sua famiglia, vedrà impegnata la Fondazione nel 2026 a progettare e a sperimentare a favore delle famiglie nuovi servizi ed attività differenziate per fasce d'età e aree di missione.

Il quadro programmatico regionale sembra confermare una sorta di chiusura di nuovi accreditamenti e/o contrattualizzazioni in ambito socio sanitario e contestualmente le regioni saranno chiamate a dare attuazione alle norme sulla concorrenza anche nel suddetto settore.

Sul fronte della revisione dei requisiti del sistema dei servizi esistenti non si intravedono a breve scelte concrete e reali interventi in ottica di maggiore flessibilità e vicinanza al bisogno da parte degli enti che hanno la responsabilità di programmazione.

Questa situazione rende ancora più complesso generare sviluppo dei servizi e dovrà spingere la Fondazione a promuovere nuove forme di risposta al bisogno, anche in forma diretta e privatistica solidale e sostenibile, affiancate dalla capacità di mantenere la coerente capienza del fondo di solidarietà per coloro che non hanno la possibilità in tutto o in parte di far fronte agli oneri dei servizi. Accanto a ciò occorrerà anche valutare l'opportunità di eventuali acquisizioni di servizi negli ambiti dove la domanda e il bisogno sono maggiormente scoperti.

Rispetto agli scenari sopra descritti, al mutare dei bisogni e delle aspettative delle famiglie, occorrerà approcciare con coraggio, prudenza e lungimiranza la progettualità dei servizi per il futuro.

Su questo fronte saremo sempre più chiamati a trovare soluzioni per far evolvere i diversi servizi e per sperimentare soluzioni innovative coerenti ai bisogni e sostenibili nel tempo.

In questo quadro rientreranno anche l'analisi e le scelte rispetto all'obsolescenza di alcuni fabbricati attualmente adibiti a servizi gestiti dalla Fondazione e che in prospettiva potrebbero risultare non allineati a quanto richiesto in termini di qualità, requisiti e sostenibilità dei servizi.

La scelta della Fondazione di confermare nella missione e nel piano strategico della Fondazione la cura, lo sviluppo e l'attenzione al personale e ai collaboratori, si accompagna con le scelte che sono state fatte, a partire dalla nuova figura di HR manager, dal corposo piano di formazione compreso il percorso culturale per favorire una crescita della capacità di rendere il lavoro in Fondazione un lavoro vitale e di soddisfazione per il personale tutto per le persone di cui ci prendiamo cura e per le loro famiglie.

Queste azioni rafforzeranno e saranno il presupposto per sviluppare ulteriormente politiche e azioni di cura, attrattività e sviluppo del personale. Il tutto a partire dalla consapevolezza che il lavoro è vita e nella logica della cooperazione e corresponsabilità tra tutti i livelli dell'organizzazione.

E' molto viva la preoccupazione sulle dinamiche del personale perché rimangono forti le criticità di trovare personale motivato, professionalmente preparato e che metta al centro del proprio operato i paradigmi culturali di Fondazione.

E' sempre più complesso e sfidante realizzare la condizione dove i valori della Fondazione vengano tradotti in comportamenti coerenti a tutti i livelli, ma rimane uno degli obiettivi più rilevanti da perseguire coniugandolo con la generazione di ambienti di lavoro che siano ambienti di vita per tutti.

## **Il contesto esterno**

La situazione internazionale e nazionale continua a lasciare rilevanti ambiti di incertezza sia in ambito politico, economico e sociale.

Il quadro normativo nazionale vede aperti temi che potrebbero avere impatti significativi nel settore in cui opera la Fondazione:

- Il decreto legislativo n. 62/2024 attuativo della legge delega 227/2021 per le persone con disabilità ha introdotto e conferma alcuni principi culturali interessanti ma, al momento non sono ancora stati adottati provvedimenti, né finanziamenti che possano sostenere e accompagnare gli obiettivi di riprogettazione della rete dei servizi e la piena realizzazione dei progetti personalizzati e partecipati delle persone;

- Il 2025 non ha visto alcun passo in avanti rispetto all'attuazione della legge sulla concorrenza e del relativo DM del 19 dicembre 2022 per la concessione/il mantenimento degli accreditamenti sui servizi sanitari e socio sanitari. La scadenza rimane il 31 dicembre 2026 e si renderà necessario presidiare i percorsi che Regione Lombardia intenderà avviare per garantire continuità dei servizi. L'attuazione di questo provvedimento può influenzare anche in modo significativo il sistema dei servizi accreditati e/o contrattualizzati con il servizio sanitario regionale e avere impatti diretti sull'attività della Fondazione. Impatti e scenari non determinabili ad oggi vista la totale assenza di indirizzi sulle modalità attuative della concorrenza in Lombardia.

- La riforma del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale, dopo 7 anni giunge alla sua piena attuazione con alcuni punti importanti ancora da chiarire soprattutto sul piano fiscale. La scelta della Fondazione si conferma quella di dare attuazione alla decisione già assunta per diventare ETS non commerciale.

Questo comporterà la necessità di adeguare alle nuove previsioni normative sia l'impianto amministrativo, sia tutta la documentazione legata ai processi/sistema gestione qualità e tutti quegli aspetti che utilizzano la denominazione dell'ente (marchio, sito, scritte nei centri, scritte su automezzi, ecc.). Un lavoro importante che impatterà sulla struttura a più livelli e che nel contempo darà l'occasione per ulteriori miglioramenti.

- A livello regionale, le regole del sistema sanitario e socio sanitario per il 2026 confermano l'attuale funzionamento del sistema dei servizi, introducono spunti per il miglioramento dello stesso che non avranno impatti significativi sul 2026.

- Con l'approvazione della DGR 5665 del 26 gennaio 2026 viene data attuazione all'indice di complessità assistenziale di secondo livello (ICA 2 RSD) e dovrebbe essere adottata anche la delibera di sostegno all'incremento dei costi del personale a seguito del rinnovo CCNL per tutte le UdO afferenti all'area della salute mentale;

- È stato licenziato il Nuovo Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025 (entrato poi in vigore il 24/05/2025) che modifica i parametri per la Formazione Obbligatoria ai lavoratori neoassunti in campo S&SL e obbliga alla revisione del processo di assunzione dei nuovi addetti. Per questo è stato rivisto e implementato il processo di onboarding in tema di formazione obbligatoria.

Per quanto riguarda le prospettive per il 2026, si descrivono gli aspetti principali

Da 1.1. 2026 la Fondazione diventa un ETS. Occorre gestire in tempi rapidi tutte le implicazioni formali derivanti da questa trasformazione. Nel corso dell'anno, inoltre dovranno essere esaminate e gestite le implicazioni fiscali della trasformazione in ETS alla luce della normativa vigente e dei chiarimenti legislativi attesi che si spera siano definitivi per un corretto inquadramento della posizione fiscale. Si procederà all'attivazione di un gruppo di studio misto formato dal Consiglio di Amministrazione e /dal management per esaminare eventuali ulteriori sviluppi del "modello societario" di Fondazione in relazione agli obiettivi del piano strategico e degli auspicati chiarimenti che sono in corso di emanazione dagli organi competenti dell'Amministrazione Centrale dello Stato in materia di enti di terzo settore e di impresa sociale.

Il Management Team sarà chiamato ad individuare tutte le azioni per garantire strutturalmente il mantenimento di un livello di produttività e sostenibilità tali da consentire la continuità dei servizi, la possibilità di finanziare gli investimenti necessari e la crescita delle risposte al bisogno e dell'attività della Fondazione.

In particolare occorrerà tenere conto della necessità di copertura degli incrementi del costo del personale e collaboratori previsti dalle ipotesi di rinnovo futuro dei CCNL e dalle politiche di Fondazione che ragionevolmente impatterà sui costi di gestione annui della Fondazione tra i 200K e i 250K euro, l'incremento dei costi per ammortamenti per 120K euro a seguito della rilevanza degli investimenti approvati.

La Direzione Generale continuerà a partecipare ai tavoli di lavoro istituzionali in coerenza alle deleghe conferite da Anffas Lombardia con l'obiettivo di promuovere azioni volte a generare maggiori risorse economico finanziarie a sostegno dei servizi e a promuovere il miglioramento degli standard di accreditamento in una logica di maggiore flessibilità e aderenza ai bisogni delle persone di cui la Fondazione si prende cura e a generare l'evoluzione e l'innovazione del sistema dei servizi/sostegni alla luce dei nuovi bisogni e del quadro normativo in evoluzione.

Il Piano Marketing e Comunicazione nel 2026 proseguirà la propria azione secondo i contenuti e gli obiettivi approvati e sarà anche molto focalizzato sullo sviluppo dei processi e degli strumenti di comunicazione interna verso i maggiori portatori di interesse (Dipendenti/Collaboratori e Famiglie). L'azione Marketing accompagnerà anche la ridefinizione dei loghi e dell'immagine coordinata alla luce del passaggio da onlus ad ETS.

Oltre a strumenti e materiali di comunicazione, andranno aggiornati gli strumenti e le indicazioni presso gli ambienti fisici e su ogni automezzo. Tutto questo processo sarà condotto e coordinato dall'area MKT e comunicazione.

Nel 2026 la Fondazione sarà chiamata a dare continuità alla gestione dei servizi esistenti: 2 Residenze socio sanitarie RSD, 8 Comunità CSS, 2 nuclei residenziali Dopo di Noi, 5 Centri diurni CDD, 3 Centri Semiresidenziali di riabilitazione CTRS, 1 ambulatorio per l'età evolutiva, 1 Comunità Terapeutica CT, Servizi erogati in regime privatistico, Servizio di accompagnamento domiciliare, Servizio presa in carico e accoglienza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, Servizi di vacanze per le persone con disabilità adulte. Continuerà l'attività legata alle "misure" regionali (misura B1 e B2 sostegno alla disabilità gravissima e grave finalizzata al mantenimento al domicilio delle persone voucher autismo, case management, ecc.). Dare continuità ai servizi significa anche garantire un'azione sistemica per far sì che gli obiettivi di innovazione e miglioramento della qualità dei servizi e della sostenibilità degli stessi sia un obiettivo sentito e agito in modo corale a tutti i livelli di responsabilità come necessario per dare futuro alla Fondazione.

In termini di sostenibilità ci si attende un miglioramento dei risultati di gestione strutturale derivanti dall'applicazione dei contenuti della DGR 5665 del 26 gennaio 2026 attuativa dell'indice di complessità assistenziale di secondo livello (ICA 2 RSD).

Ci si attende anche una maggiore fluidità e semplificazione della gestione delle UDO socio sanitarie in relazione all'estensione delle figure professionali rendicontabili così come previsto dalla DGR 5589 del 30 dicembre 2025 (Regole di sistema 2026).

I servizi di Anffas Abbiategrasso (2 CSS, 1 CDD, 1 CSE, accompagnamento domiciliare, progetti vacanze, ecc.) richiederanno nel 2026 il completamento dell'integrazione nei modelli/processi e cultura della Fondazione.

Il 2026 vedrà la conclusione dei lavori di ristrutturazione e realizzazione degli spazi per il nuovo CDD di Abbiategrasso con relativo trasferimento previsto per la seconda parte del primo semestre.

Continueranno le interlocuzioni aperte sul territorio di Abbiategrasso con ASST Milano Ovest per promuovere/progettare azioni di sviluppo dei servizi volte a generare nuove risposte al bisogno in età evolutiva e promuovere la creazione di poli territoriali al fine di garantire un miglior governo e gestione dei servizi in questo ambito.

Contestualmente proseguiranno i confronti con Anffas Abbiategrasso, Fondazione Il Melograno e i servizi sociali del territorio per valutare possibilità di sviluppo di servizi alla luce dei prioritari bisogni del territorio e in chiave di valorizzazione degli ambienti al livello 1 del complesso immobiliare che attualmente accoglie le due CSS.

Nel corso dell'anno 2026 proseguirà lo sviluppo e il consolidamento dei servizi nell'area dell'età evolutiva nei tre territori di Besozzo, Varese e Milano, sia attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla DGR 7752/2022 e dalla DGR 1669/2023 (voucher autismo), sia attraverso la progettazione/realizzazione dell'ampliamento dei servizi al Centro Mafalda Luce di Milano generando una capacità di presa in carico di ulteriori 45/50 minori, l'ampliamento di percorsi per preadolescenti e adolescenti e mantenere/migliorare il livello di sostenibilità economica del centro autismo di Milano nel suo complesso.

---

## **4 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**

---

### **4.1) PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE - (punto 3 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

#### **4.1.a) Principi di redazione del bilancio**

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 13 del Dlgs 117/2017.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della presente Relazione di Missione, redatti in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, tenuto anche conto del OIC 35 "Principio Contabile ETS".

In coerenza con le previsioni ministeriali e con il principio contabile ci si è avvalsi della facoltà di aggiungere agli schemi di bilancio opportune voci, capaci di migliorare l'intelligibilità del bilancio stesso.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione

patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

#### **4.1.b) Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati, non variati rispetto all'esercizio precedente, sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale.

I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita. Il costo di acquisizione è stato maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Rendiconto Gestionale. I cespiti, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Di seguito vengono espressi i coefficienti utilizzati nel processo di ammortamento. In continuità con i criteri adottati negli esercizi precedenti e in ottemperanza alle disposizioni fiscali e civilistiche, gli incrementi delle immobilizzazioni dell'anno vengono ammortizzati utilizzando l'aliquota ordinaria ridotta alla metà.

#### **Terreni e fabbricati**

Ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato dalla corrispondente area di sedime. Le quote di ammortamento sui fabbricati vengono calcolate sul costo storico, rettificato in diminuzione del valore dell'area di sedime.

- Fabbricati istituzionali: 3%
- Impianti e Macchinari: 15%
- Attrezzature: 25%
- Automezzi: 20%
- Mobili e arredi: 10%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Si precisa che negli esercizi precedenti si è proceduto ad una rivalutazione degli immobili pari ad euro 3.086.804 inserita in apposito fondo e non sottoposta ad ammortamento.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni ed i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, tenendo anche conto del valore di mercato e di eventuali durevoli perdite di valore.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al costo medio ponderato.

### **Crediti**

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non si è proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. I crediti con scadenza oltre i 12 mesi risultano di importo non significativo e sono iscritti al loro valore nominale in quanto ritenuto coincidente con il valore di presumibile realizzo.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del fattore temporale.

Non si è proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si evidenzia inoltre che i debiti di durata superiore a 12 mesi sono sorti sia in esercizi precedenti a quello al quale si riferisce il presente bilancio sia nell'esercizio in corso in seguito all'accensione del finanziamento per l'acquisizione dell'immobile di Sesto Calende

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale e corrispondono alle giacenze sui conti correnti

intrattenuti presso le banche, le Poste Italiane e alle liquidità esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti, attivi e passivi**

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### **Fondi rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente.

## 4.2) MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI - (punto 4 - MOD. C – DM 05/03/2020)

### 4.2.a) Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto e su opera dell'ingegno	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	184.228	5.487.063	5.671.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.196	1.602.206	1.751.402
Valore di bilancio	35.032	3.884.857	3.919.889
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	26.542	357.441	383.983
Ammortamento	26.564	109.884	136.448
Decrementi per cessioni	0	-413	-413
Totale variazioni	-22	247.144	247.122
Valore di fine esercizio			
Costo	210.770	5.843.674	6.054.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.760	1.711.675	1.887.435
Valore di bilancio	35.010	4.131.999	4.167.009

Gli incrementi dell'anno hanno interessato principalmente interventi su impianti di fabbricati non di proprietà per il miglioramento del benessere degli ospiti e il contenimento di consumi energetici.

### 4.2.b) Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.755.128	1.513.379	991.768	2.893.264	20.153.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.849.228	764.570	768.514	1.981.798	6.364.110
Valore di bilancio	11.905.900	748.809	223.254	911.466	13.789.429
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.047.366	349.944	119.694	337.396	1.854.400
Incrementi acquisto ramo azienda Abbiategrasso		60.889	47.559	265.843	374.291
Decrementi per cessioni			-8.996	-43.329	
Ammortamento	357.753	184.113	104.620	215.559	862.045
Fondo ammortamento acquisto ramo azienda Abbiategrasso		34.096	38.360	243.046	315.502
Decrementi per cessioni (Fondo Amm)			-8.996	-38.592	-47.588
Totale variazioni	689.613	192.624	24.273	149.371	1.055.881
Valore di fine esercizio					
Costo	15.802.494	1.924.213	1.150.025	3.453.174	22.329.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.206.981	982.779	902.498	2.401.811	7.494.069
Valore di bilancio	12.595.513	941.434	247.527	1.051.363	14.835.837

Tra gli incrementi del periodo considerato, le immobilizzazioni materiali includono il valore delle immobilizzazioni acquisite per effetto del contratto di acquisto di ramo d'azienda di Abbiategrasso che sono stati contabilizzati per il loro valore a libro e relativo fondo ammortamento.

Si evidenziano inoltre gli incrementi della voce terreni e fabbricati principalmente imputabili ad una eredità ricevuta per un valore di euro 892.999 mentre per quanto concerne gli impianti macchinari si segnalano gli investimenti per la realizzazione dell'impianto rilevazione fumi di San Fermo per circa 58.000 euro e gli impianti di condizionamento per le strutture di Busto Arsizio e Bobbiate per circa 211.000 euro

#### 4.2.c) Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso altri	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio			
Costo	500	23.541	24.041
Valore di bilancio	500	23.541	24.041
Variazioni nell'esercizio			
Acquisizioni o aumenti effettuati nell'esercizio	0	40	40
Totale variazioni	0	40	40
Valore di fine esercizio			
Costo	500	23.581	24.081
Svalutazioni/cessioni	0		0
Valore situazione patrimoniale al 31/12/2025	500	23.581	24.081

La voce Crediti immobilizzati verso altri si riferisce a depositi cauzionali vari.

#### 4.3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO - (punto 5 - MOD. C – DM 05/03/2020)

##### 4.3.a) Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

##### 4.3.b) Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

#### 4.4) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - (punto 6 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono presenti crediti con durata residua superiore a 5 anni.

#### 4.4.a) Crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	487.912	300.335	788.247	788.247	0
Crediti verso enti pubblici	1.438.428	-148.441	1.289.987	1.289.987	0
Crediti tributari	23.216	722	23.938	23.938	0
Crediti verso altri	22.784	11.065	33.849	29.567	4.282
<b>Totale crediti</b>	<b>1.972.340</b>	<b>163.681</b>	<b>2.136.021</b>	<b>2.131.739</b>	<b>4.282</b>

I crediti verso utenti/clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 167.614 per recupero crediti affidati allo studio legale Biancheri il cui esito è incerto e una quota indistinta sulla base dell'anzianità dei crediti pari a 54.969.

I crediti verso gli enti pubblici iscritti per euro 1.289.987 derivano in parte da contratti relativi al Fondo Sanitario Regionale in essere con ATS Insubria e ATS Città Metropolitana di Milano ed in parte da impegni di spesa con i Comuni di residenza degli ospiti presenti nelle nostre unità d'offerta. I crediti verso la Pubblica Amministrazione sono da ritenersi a basso rischio d'incasso

I crediti tributari si riferiscono a crediti verso INAIL per euro 23.333 relativi ad importi da ricevere per infortuni anticipati e per crediti da erario IVA per euro 604

La voce crediti verso altri si riferisce ad anticipi a fornitori per euro 18.230, crediti per test Profexa prepagati per euro 4.282 a crediti verso dipendenti per euro 2.040 ed a crediti diversi per euro 9.296.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

	ITALIA	Totale
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	788.247	788.247
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	1.289.987	1.289.987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.938	23.938
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.849	33.849
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.136.021</b>	<b>2.136.021</b>

#### Disponibilità liquide e valori in cassa

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore al 31.12.2025
Depositi bancari e postali	6.747.175	-106.822	6.640.353
Denaro e altri valori in cassa	12.115	5.952	18.067
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.759.290</b>	<b>-100.870</b>	<b>6.658.420</b>

Le variazioni avvenute nell'esercizio si riferiscono principalmente alla gestione ordinaria delle attività.

#### 4.b) Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.226.895	-184.026	2.042.869	164.287	1.878.582
Debiti verso altri finanziatori	18.875	-18.875	0		0
Acconti	0	7.200	7.200	7.200	0
Debiti verso fornitori	1.957.228	234.996	2.192.224	2.192.224	0
Debiti tributari	226.476	-56.225	170.251	170.251	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.078	206.118	624.196	624.196	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.595.192	71.978	1.667.170	1.667.170	0
Altri debiti	91.752	-87.302	4.450	4.450	0
<b>Totale debiti</b>	<b>6.534.496</b>	<b>173.864</b>	<b>6.708.360</b>	<b>4.829.778</b>	<b>1.878.582</b>

Per quanto riguarda i debiti verso le banche sono riferiti a:

	Valore al 31.12.2025
Mutuo Ipotecario n. 158/1273816 (Banca Popolare di Sondrio)	203.347
Mutuo Chirografario n. 158/1306950 (Banca Popolare di Sondrio)	
Mutuo Ipotecario n. 1470008 (Banca Popolare di Sondrio)	1.839.522
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.042.869</b>

Con riferimento al mutuo ipotecario n 158/1273816 si riportano le seguenti informazioni: la sottoscrizione è avvenuta nel febbraio del 2019, per un importo originario di 600.000 euro e della durata di 10 anni, con rimborsi mensili.

Il mutuo ipotecario n 1470008 invece è stato sottoscritto nel maggio 2024 per un importo originario di 2.000.000 di euro, della durata di 15 anni, con rimborsi mensili.

Con l'esercizio 2025 ed il pagamento dell'ultima rata si sono chiusi i debiti verso altri finanziatori riguardanti un finanziamento promosso da Regione Lombardia e relativo alla ricostruzione di infrastrutture sociali (F.R.I.S.L.)

Non sono presenti debiti verso fondatori per finanziamenti.

Non sono presenti debiti verso altri Enti della rete associativa di appartenenza

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

I debiti verso fornitori si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere che verranno saldate entro l'esercizio successivo

Non sono presenti debiti verso imprese controllate e collegate. La variazione intercorsa nell'anno è riconducibile all'aumento dei servizi e degli acquisti di materiali per l'incremento delle attività, anche a seguito della nuova gestione dei servizi di Abbiategrasso

La voce debiti tributari è rappresentata da debiti a titolo di IRPEF su dipendenti per euro 151.094, di IRPEF su ritenute autonomi per euro 17.698 e ritenute IRPEF su TFR per euro 1.459. La variazione dell'anno è principalmente imputabile alle ritenute Irpef su dipendenti.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi previdenziali INPS per euro 585.963, contributi dirigenti per euro 6.076, verso enti di previdenza complementare per euro 31.418, per contributi derivante dalla gestione separata euro 720 e per Debiti verso INAIL per euro 19.

I debiti verso dipendenti e collaboratori comprendono euro 741.304 per debiti verso dipendenti, euro 41.342 per ratei banca ore ed euro 884.494 per ratei di oneri differiti. La variazione intercorsa nell'anno è riconducibile principalmente all'aumento del numero di dipendenti.

La voce altri debiti comprende debiti verso sindacati per euro 940 e verso finanziarie per euro 3.510.

#### 4.5) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI E ALTRI FONDI - (punto 7 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono presenti risconti e ratei con durata residua superiore a 5 anni.

Ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore al 31.12.2025
Ratei attivi	75.564	-30.112	45.452
Risconti attivi	140.791	-6.711	134.080
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>216.355</b>	<b>-36.823</b>	<b>179.532</b>

##### 4.5.a) Ratei attivi

	Valore di fine esercizio
Interessi bancari accreditati nell'anno 2025	36.431
Donazioni da ricevere raccolta Fondi "Natale Solidale 2025"	2.815
Rimborsi assicurativi da ricevere	6.206
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>45.452</b>

##### 4.5.b) Risconti attivi

	Valore di fine esercizio
Assicurazioni pagate nell'eserc. 2025 ma relative all'eserc. 2026	106.324
Commissioni su fidejussioni esercizio 2025	555
Canoni manutenzioni/assistenza/abbonamenti/varii	27.201
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>134.080</b>

Ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2025
Ratei passivi	25.645	-14.068	11.577
Risconti passivi	240	4.477	4.717
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>25.885</b>	<b>-9.591</b>	<b>16.294</b>

##### 4.5.c) Ratei passivi

	Valore di fine esercizio
Spese bancarie/postali 2025	1.527
Altri ratei passivi (per costi di competenza 2025)	10.050
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>11.577</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### 4.5.d) *Risconti passivi*

	Valore di fine esercizio
Affitti attivi Mesenzana (RLH – Lombardia Spurghi) quota di competenza 2026	4.506
Progetto privato adulti Gorla G. quota di competenza 2026	211
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>4.717</b>

#### 4.5.e) *Altri fondi*

Fondo rischi ed oneri	Fondi per altri rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	325.000	325.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	25.000	25.000
Totale variazioni	-25.000	-25.000
<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>

Di seguito viene espressa la composizione dei fondi rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Rilascio/Utilizzo	Valore al 31.12.2025
Fondo rinnovo CCNL	300.000	0	0	300.000
Fondo Rischi futuri	25.000	0	-25.000	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>325.000</b>	<b>0</b>	<b>-25.000</b>	<b>300.000</b>

Per quanto riguarda il Fondo Rischi Futuri è stato utilizzato l'intero importo di 25.000 euro a fronte dell'aumento delle tariffe relative agli appalti di somministrazione pasti e pulizie spazi

#### 4.5.f) *TFR*

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	260.911
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	681.308
Utilizzo nell'esercizio	-19.356
Altre variazioni	-670.332
Totale variazioni	-8.380
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>252.531</b>

Alla data di bilancio, la quota complessiva versata al Fondo Tesoreria Inps ammonta a euro 4.004.421.

#### 4.6) MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - (punto 8 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
19.535.052	1.188.663	20.723.715

Patrimonio netto	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	52.000	0	0		52.000
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	11.408.688	502.109	-384.148		11.526.649
Riserve vincolate destinate da terzi	2.556.014	1.069.232	-480.454		3.144.792
Totale patrimonio vincolato	13.964.702	1.571.341	-864.602		14.723.441
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	4.800.513	717.837	-33.817		5.484.533
Altre riserve	0	0	0		0
Totale patrimonio libero	4.800.513	717.837	-33.817		5.484.533
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	717.837	0	-717.837	515.741	515.741
Totale patrimonio netto	19.535.052	2.289.178	-1.616.256	515.741	20.723.715

#### 4.7) IMPEGNI DI SPESA - (punto 9 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Gli impegni di spesa e/o di reinvestimento dei contributi ricevuti nell'esercizio e dei prelievi effettuati dalle riserve vincolate sono stati rispettati secondo le indicazioni della successiva tabella:

Tipo di erogazione o riserva vincolata da raccolta fondi	2025
F.DO DONAZIONE IMMOBILE RSD SESTO CALENDE	1.940.000
FONDO RIQUALIF. RSD SAN FERMO	124.659
FONDO RIQUALIFIC. CDD BOBBIATE	79.147
FONDO DONAZIONE SERVIZI BUSTO ARSIZIO	34.859
FONDO DI SOLIDARIETA'	73.075
FONDO "IL CIELO IN UNA STANZA"	41.630
FONDO AULA MAGICA CTRS NUOVA BRUNELLA	20.074
FONDO AULA MAGICA CTRS MILANO	17.418
FONDO SIMULATORE VIRTUALE CDD BESOZZO	8.161
FONDO POMPA PISC.AUTOM.CARRAIA CITOF. CTRS BESOZZO	6.878
FONDO DONAZIONI ROTARY CLUB VARESE	4.495
F.DO "GLI SPAZI SI ADEGUANO ALLA PANDEMIA"-RSD SC	6.582
FONDO "ALL'ARIA APERTA" CSS NB	5.392
FONDO PROGETTO RICERCA SULL'AUTISMO	4.440
FONDO NUOVI SPAZI RSD SAN FERMO	3.983
PROGETTO MAGIC TOUCH CTRS MILANO	1.283
FONDO DONAZIONE MOBILI MAGNOLIA	2.000
FONDO DONAZIONE PROIETTORE SESTO C.	1.219
FONDO DONAZIONE NOTEBOOK ELMEC	23.000
FONDO EREDITA' FIDANZA MARIO	744.873
FONDO PETTINE AD ANGOLO SNOEZELEN	1.624
<b>Totale riserve vincolate da raccolta fondi</b>	<b>3.144.792</b>

descrizione vincolo
Fondo vincolato all'acquisto dell'immobile della struttura RSD di Sesto Calende - Via Lombardia 14
Fondo vincolato alla ristrutturazione e alla riqualificazione della struttura della RSD di via Monte Cristallo 26 a Varese
Fondo vincolato alla ristrutturazione e alla riqualificazione della struttura di via Macchi, 12 a Varese che ospita un CDD
Fondo vincolato alla copertura dei costi di gestione di alcune attività delle quattro strutture presenti a Busto Arsizio - Via Piombina 16
Fondo vincolato che permetterà a chi ha difficoltà economiche di accedere ai servizi offerti da Fondazione Piatti.
Fondo vincolato all'acquisto e la realizzazione di una Stanza Multisensoriale perso la nostra struttura di Sesto Calende
Fondo vincolato alla realizzazione di una stanza m.
Fondo vincolato alla realizzazione di una stanza m.
Fondo vincolato all'acquisto e alla predisposizione di un simulatore per gli ospiti presso il CDD di Besozzo via Pergolesi 26
Fondo vincolato alla sostituzione e manutenzione della pompa della piscina, dell'automazione carraia e dell'impianto citofonico della struttura CTRS di Besozzo
Fondo vincolato alla realizzazione di lavori edili ed elettrici e all'acquisto di attrezzatura specifica per il bagno multisensoriale.
Fondo vincolato alla realizzazione di nuovi spazi che permetteranno nuove attività agli ospiti della RSD di Sesto Calende di via Lombardia 14 a Sesto Calende (VA)
Fondo vincolato all'acquisto di attrezzature e alla realizzazione di uno spazio attrezzato per gli ospiti e i frequentatori della nostra CSS Nuova Brunella di via F. Crispi, 4 a Varese
Fondo vincolato alla sovvenzione di una borsa di studio riservata al conseguimento di un Master sull'autismo.
Fondo vincolato alla realizzazione di nuovi spazi che permetteranno nuove attività ai nostri ospiti della RSD di San Fermo di via Monte Cristallo 26 a Varese
Fondo vincolato all'acquisto di un'attrezzatura touch per il CTRS di via Rucellai a Milano
Fondo generato da una donazione in natura da parte di un nostro ex dipendente consistente in mobili usati per arredare il nostro Gruppo appartamenti di Busto Arsizio
Fondo generato da una donazione per l'acquisto di un proiettore per attività presso RSD Sesto Calende
Fondo generato da una donazione di personal computer
Fondo generato da eredità ricevuta in qualità di eredi del sig. M.F.
Fondo generato da una donazione per acquisto attrezzatura angelo Snoezeelen

Tipo di erogazione o riserva vincolata da decisione degli organi istituzionali	Valore 2025
F.DO RIVALUTAZIONE IMMOBILI	3.086.804
RISERVA VINCOLATA INDISP. DIRITTO DI SUPERFICIE	3.000.000
F.DO CENTRO MULTISERV. BRUNELLA	2.449.691
FONDO POLO INTEGRATO BESOZZO	1.185.233
FONDO PROGETTO CENTRO MAFALDA LUCE	649.369
FONDO PROGETTO ABBIATEGRASSO	402.313
FONDO COM.TERAPEUTICA FOGLIARO	121.679
FONDO MANUTENZIONI CTRS MILANO	192.740
F.DO "VALLETTA" SAN FERMO	43.016
F.DO RAFFRESCAM. RSD SAN FERMO	23.028
F.DO PROG. LIBERO PER TUTTI	12.777
FONDO PIANO ICT 2026-2030	100.000
FONDO CONSOLIDAMENTO MURO CONTENIMENTO SAN FERMO	260.000
<b>Totale riserve vincolate internamente</b>	<b>11.526,649</b>
<b>Totale riserve vincolate</b>	<b>14.671,441</b>

descrizione vincolo
Fondo rivalutazione solo ai fini patrimoniali immobili di San Fermo e Bobbate
Fondo riserva vincolata per diritto di superficie riguardante l'immobile di Milano di via Rucellai 36
Fondo vincolato all'acquisto dell'immobile, alla ristrutturazione e all'acquisto di nuovi mobili e attrezzature del complesso della Nuova Brunella dove trovano posto la Sede di Fondazione Piatti, una Comunità Socio Sanitaria e il CTRS
Fondo vincolato alla unificazione del Polo di Besozzo, dell'acquisto dell'immobile, dei relativi lavori di ristrutturazione e delle nuove attrezzature. Sono stati uniti il nostro CDD Besozzo e il CTRS Besozzo presso via Pergolesi, 26 a Besozzo (VA)
Fondo relativo a progetti futuri che riguarderanno l'ampliamento del Centro Mafalda Luce di Milano
Fondo relativo al progetto di gestione dei centri di Abbiategrasso
Fondo vincolato per la ristrutturazione della Comunità terapeutica di residenzialità temporanea per pre-adolescenti e adolescenti di via Cirene 1 a Varese
Fondo relativo all'accantonamento delle risorse per interventi di manutenzione come da atto di concessione del diritto di superficie immobile di Milano
Fondo vincolato alla ristrutturazione e alla dotazione di attrezzature della zona detta "la Valletta" presso la RSD SF
Fondo vincolato alla realizzazione di un impianto di raffrescamento presso la RSD di via Monte Cristallo 26 a Varese
Fondo vincolato alla creazione di un parchetto giochi inclusivo presso il nostro CTRS della Nuova Brunella
Fondo vincolato alla innovazione tecnologica e alla informatizzazione dei processi
Fondo vincolato per opere di consolidamento muro perimetrale RSD San Fermo

#### **4.8) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE - (punto 10 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno e per i quali sia previsto che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

#### **4.9) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE - (punto 11 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

##### **4.9.a) Risultati prodotti dalle attività svolte**

Risultato delle attività	2025	2024	Variazione
A) Attività di interesse generale	95.857	-155.687	251.544
B) Attività diverse	11.905	-39.110	51.015
C) Attività di raccolta fondi	435.495	932.975	-497.480
D) Attività finanziarie e patrimoniali	-19.978	-12.803	-7.175
E) Supporto generale	-7.538	-7.538	0
Imposte	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>515.741</b>	<b>717.837</b>	<b>-202.096</b>

Come si evince dalla tabella che descrive i risultati per macro aree, l'attività caratteristica interessata dalle attività di interesse generale riporta un risultato positivo, in continuo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Anche le attività diverse contribuiscono positivamente al risultato dell'esercizio. La raccolta fondi, pur in diminuzione rispetto all'anno precedente contribuisce al raggiungimento del risultato economico.

Nell'ambito dell'area gestionale dedicata alle attività finanziarie e patrimoniali vengono annoverati:  
sul versante dei costi:

- gli interessi passivi su mutui
- le spese bancarie;

sul versante dei proventi:

- gli interessi attivi su conti correnti
- gli interessi attivi su titoli/depositi;

Gli oneri di supporto generale accolgono i costi relativi ai compensi all'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

L'attività svolta dalla Fondazione, ai fini fiscali, è considerata non commerciale, quindi non produttiva di materia imponibile IRES.

##### **4.9.b) indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

Per quanto riguarda elementi di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali, intesi come costi e ricavi che per entità e/o frequenza non tendono a ripetersi nel corso degli anni, si segnala l'importo di euro 354.669 iscritto tra gli oneri diversi di gestione delle attività di interesse generale e riconducibile a sopravvenienze passive, di cui euro 260.000 per accantonamenti su rischi e progetti futuri. Per quanto riguarda i proventi si segnalano sopravvenienze attive per euro 731.372 iscritte negli altri ricavi e proventi delle attività di interesse generale in quanto trattasi, per

la maggior parte del riconoscimento di extra produzione relativa all'anno 2024 da parte di Regione Lombardia e di rilasci di accantonamenti degli anni precedenti.

Categoria di attività	Importo 2025	% sul totale	Importo 2024	% sul totale
<b>A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>				
Ricavi, rendite e proventi	23.299.344	94,92%	20.014.008	92,88%
Costi e oneri	22.877.314	93,20%	20.018.832	92,90%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	290.000		200.462	
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-33.827		-49.599	
Avanzo (disavanzo) da attività di interesse generale	95.857		-115.687	
<b>B) ATTIVITA' DIVERSE</b>				
Ricavi, rendite e proventi	121.200	0,49%	72.158	0,33%
Costi e oneri	109.295	0,45%	111.268	0,52%
Avanzo (disavanzo) da attività diverse	11.905		-39.110	
<b>C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>				
Ricavi, rendite e proventi	1.143.173	4,66%	1.382.689	6,42%
Costi e oneri	707.678	2,88%	449.714	2,09%
Avanzo (disavanzo) da attività di raccolta fondi	435.495		932.975	
<b>D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>				
Ricavi, rendite e proventi	52.973	0,22%	78.991	0,37%
Costi e oneri	72.951	0,30%	91.794	0,43%
Avanzo (disavanzo) da attività finanziarie e patrimoniali	-19.978		-12.803	
<b>E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE</b>				
Proventi	0	0,00%	0	0,00%
Costi e oneri	7.538	0,03%	7.538	0,03%
Avanzo (disavanzo) di supporto generale	-7.538		-7.538	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	515.741		717.837	
Imposte	0		0	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	515.741		717.837	

### Attività di interesse generale

I ricavi registrano l'incremento dei trasferimenti del Fondo Sanitario di Regione Lombardia per i maggiori posti contrattualizzati che nel corso del 2025 sono stati utilizzati per il loro valore complessivo, l'aumento dei contributi dei Comuni e delle famiglie sia per il maggior numero di persone nei Centri sia per l'aumento delle rette, nonché l'integrazione dei servizi di Anffas Abbiategrasso con la gestione di due CSS e un CDD

I costi invece registrano la crescita del costo del personale e delle prestazioni professionali per l'incremento dei volumi di prestazioni erogate e per l'integrazione dei servizi di Abbiategrasso.

### Attività diverse

L'attività in questa area è costituita dal servizio di accompagnamento domiciliare da e per i Centri della Fondazione, realizzato anche da personale volontario. Il servizio nel 2025 ha interessato 59 ospiti dei nostri centri diurni. La nuova gestione del centro di Abbiategrasso ha comportato nel corso dell'anno un incremento pari a 11 nuovi ospiti che utilizzano il servizio di trasporto messo a disposizione da parte della Fondazione.

### Attività di raccolta fondi

Gli oneri per l'attività promozionali e raccolta fondi includono tra gli altri anche i costi degli stipendi del personale dedicato a tale attività. Nell'esercizio si è registrata una diminuzione delle donazioni sia da parte degli individui sia da parte delle aziende e delle fondazioni

### **Attività finanziarie e patrimoniali**

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e su titoli di Stato, mentre gli oneri sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutui e prestiti finanziari in essere (per l'acquisto degli immobili "La Nuova Brunella" e Sesto Calende e relativi al progetto di unificazione dei Centri di Besozzo).

### **Attività di supporto generale**

Ci si riferisce esclusivamente ai costi relativi ai compensi all'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

### **4.10) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI - (punto 12 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro.

Nelle more delle linee guida previste dall'art. 7 del Dlgs 117/2017 (da adottarsi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali) e sulla base di quanto previsto nel paragrafo "Composizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore" dello OIC-35 "Principio Contabile ETS", i valori riconducibili alle erogazioni liberali sono stati imputati alla voce di Rendiconto gestionale "A4 Erogazioni liberali" relativamente a quegli importi pervenuti all'Ente in ragione di un comportamento spontaneo da parte del donatore. Differentemente, le erogazioni liberali pervenute all'ente a seguito di attività di sollecitazione e sensibilizzazione sono state imputate all'area gestionale "Raccolta fondi".

### **4.11) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI / VOLONTARI - (punto 13 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

#### **4.11.a) Dipendenti**

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	235
Operai	205
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	446

#### **4.11.b) Volontari**

L'azione della Fondazione ha sempre basato la propria attività sull'apporto del lavoro volontario ad integrazione e supporto dell'azione posta in essere dal personale in organico. Il numero medio dei volontari non occasionali nell'anno 2025 è stato infatti di **130** unità (trattasi di volontari che svolgono la loro attività in modo abituale e che sono iscritti nel registro dei volontari di cui al comma 1 art. 17 Dlgs 117/2017).

### **4.12) COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI DELL'ENTE - (punto 14 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Per l'esercizio 2025 all'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001 compete un compenso annuo complessivo pari ad euro 7.538 e alla società di revisione legale compete un compenso complessivo annuo di euro 28.830. Il collegio dei revisori ha espresso specifica rinuncia al compenso in fase di accettazione della carica. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione non ricevono alcun compenso come da statuto.

#### **4.13) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - (punto 15 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

#### **4.14) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE - (punto 16 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

#### **4.15) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI - (punto 23 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del Dlgs 117/2017, si rimanda a quanto da esprimersi nel bilancio sociale di cui all'art. 14 del Dlgs 117/2017.

---

## **5 - PROSPETTI ILLUSTRATIVI**

---

### **5.1) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI - (punto 22 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

In coerenza con le previsioni del DM 05/03/2020 ci si è avvalsi della facoltà di non esporre il prospetto in calce al Rendiconto Gestionale.

### **5.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Di seguito un quadro di massima sulle tecniche attraverso le quali l'Ente ha proceduto alla raccolta fondi e sui relativi risultati.

Raccolta fondi da privati: l'Ente ha raccolto fondi per complessivi euro 561.355 attraverso azioni diffuse (lettere personalizzate, materiali promozionali, ecc.), relazionali e legati testamentari.

Raccolta fondi attraverso eventi: l'Ente ha raccolto fondi per complessivi euro 182.970 organizzando le seguenti raccolte fondi in occasione di eventi, celebrazioni, ricorrenze di natura sportiva, culturale, ricreativa, commemorativa o di altro genere, anche mediante l'offerta di beni o di servizi di modico valore:

- Raccolta Fondi n. 1 – Cena di gala
- Raccolta Fondi n. 2 – Campagna di Natale

Raccolta fondi dalle imprese o enti di erogazione: l'Ente ha raccolto beni e/o fondi per complessivi euro 160.787 con queste modalità di collaborazione (possono essere a titolo esemplificativo e non esaustivo: erogazioni liberali, donazione di beni e servizi, donazione di tempo da parte dei dipendenti dell'azienda, payroll giving, cause related marketing, eventi e raccolta verso i clienti e/o dipendenti).

Raccolta fondi non sollecitate: non risultano donazioni spontanee non sollecitate con nessun mezzo se non quello della conoscenza pregressa della nostra Fondazione.

Cinque per mille: l'Ente ha raccolto complessivi euro 73.046 tramite le scelte effettuate nelle dichiarazioni dei redditi 2024 riferite all'anno fiscale 2023.

Descrizione	Importo
Erogazioni liberali e proventi derivanti da raccolta fondi	1.000.229
Importi c/capitale relativi a donazioni anni precedenti	365.172
Giroconti di importi ad appositi Fondi (che rientreranno come importi c/capitale i prossimi anni)	-149.184
5x1000 riferito al 2023 - in bilancio di esercizio voce non riportata nell'area Attività di raccolta fondi ma nell'area Attività di interesse generale	-73.046
<b>Totale</b>	<b>1.143.172</b>

Tipo di raccolta fondi	Raccolta fondi portata a rendiconto
Raccolte fondi abituali	960.203
Raccolte fondi occasionali	182.970
<b>Totale iscritto a bilancio</b>	<b>1.143.173</b>

**A. RENDICONTO GENERALE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48, COMMA 3 DEL DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117**

	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche abituali	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
a) Proventi della raccolta fondi				
- liberalità monetarie	182.970	173.605	960.203	1.209.084
- valore di mercato liberalità non monetarie				
- altri proventi				
<b>Totale a)</b>	<b>182.970</b>	<b>173.605</b>	<b>960.203</b>	<b>1.209.084</b>
b) Oneri per la raccolta fondi				
- oneri per acquisto beni	68.630	57.516		
- oneri per acquisto servizi	13.958	23.607		

- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	3.599	9.516		
- oneri promozionali per la raccolta	4.899	13.872	438.648	184.638
- oneri per lavoro dipendente o autonomo			177.944	160.565
- oneri per rimborsi a volontari				
- altri oneri				
<b>Totale b)</b>	<b>91.086</b>	<b>104.511</b>	<b>616.592</b>	<b>345.203</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (a-b)</b>	<b>91.884</b>	<b>69.094</b>	<b>343.611</b>	<b>863.881</b>

La somma dell'avanzo/disavanzo dall'attività di raccolta fondi coincide con il risultato della Sezione C del Rendiconto gestionale.

Di seguito sono riportate le nr. 2 singole rendicontazioni delle raccolte pubbliche effettuate occasionalmente.

**NR. 1 - RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6, DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117, E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A)**

<b>RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE</b> Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione <b>Cena di Gala</b> Eventuale denominazione dell'evento <b>Cena di Gala di Inizio Estate</b> Durata della raccolta fondi: <b>01/06/2025 – 05/07/2025</b>	
a) Entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	67.700
- altre entrate	
<b>Totale a)</b>	<b>67.700</b>
b) Uscite per la raccolta fondi occasionale	
- uscite per acquisto beni	12.599
- uscite per acquisto servizi	5.361
- uscite per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	3.599
- uscite promozionali per la raccolta	0
- uscite per lavoro dipendente o autonomo	
- uscite per rimborsi a volontari	
- altre uscite	
<b>Totale b)</b>	<b>21.559</b>
<b>Risultato della singola raccolta (a-b)</b>	<b>46.141</b>

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE NR. 1**

La terza edizione della Cena di Gala ha avuto luogo il 26 giugno, confermando la location nella Villa San Martino a Barasso. La cena, raffinata e con intrattenimento, ha coinvolto i partecipanti nella missione della Fondazione attraverso la testimonianza di chi lavora ogni giorno per renderla concreta.

Alla cena hanno partecipato 120 persone tra donatori privati e aziende.

La rinnovata collaborazione con Fondazione Mediolanum come charity partner, presente anche alla cena con alcune persone apicali della Fondazione e della Società, ha permesso di raddoppiare le donazioni ricevute, con il raggiungimento di un importo totale di 67.700 euro, destinato al progetto "Fondo di Solidarietà" per consentire anche alle famiglie con fragilità economica di usufruire dei servizi erogati in regime privato da Fondazione Piatti a Varese e Milano.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute tutte su c/c bancario per un totale di euro 67.700.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: euro 12.599 per acquisto beni, euro 5.361 per acquisto di servizi ed euro 3.599 per noleggi, affitti e utilizzo attrezzature.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad euro 46.141 e verranno impiegati per la seguente finalità di interesse generale: Fondo di Solidarietà.

**NR. 2 - RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6, DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117, E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A)**

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE	
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione <b>Campagna di Natale</b>	
Eventuale denominazione dell'evento <b>Campagna di Natale</b>	
Durata della raccolta fondi: <b>dal 11/10/2025 al 31/12/2025</b>	
a) Entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	115.270
- altre entrate	
Totale a)	115.270
b) Uscite per la raccolta fondi occasionale	
- uscite per acquisto beni	56.031
- uscite per acquisto servizi	8.597
- uscite per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	0
- uscite promozionali per la raccolta	4.899
- uscite per lavoro dipendente o autonomo	
- uscite per rimborsi a volontari	
- altre uscite	
Totale b)	69.527
<b>Risultato della singola raccolta (a-b)</b>	<b>45.743</b>

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE NR. 2**

La campagna del Natale Solidale ha rappresentato un'importante occasione di coinvolgimento e partecipazione per sostenitori, aziende e donatori privati, offrendo diverse modalità attraverso cui esprimere concretamente la propria solidarietà.

L'iniziativa si è articolata in due principali azioni: la tradizionale cena di Natale, ospitata presso il Palace Grand Hotel di Varese, e la proposta di una linea di prodotti solidali, che ha riscosso un significativo riscontro e apprezzamento.

In continuità con quanto realizzato nelle precedenti edizioni, la selezione dei prodotti solidali ha privilegiato eccellenze del territorio, provenienti da filiere corte e indipendenti dalla grande distribuzione. Tale scelta ha consentito di garantire elevati standard qualitativi, sostenendo al contempo piccole realtà produttive a carattere sociale e familiare.

Un ulteriore elemento qualificante dell'iniziativa è stato il coinvolgimento attivo di alcune persone appartenenti alle comunità di Nuova Brunella e Bregazzana, che hanno partecipato con impegno e senso di responsabilità alle attività di preparazione di una parte dei prodotti solidali. La loro partecipazione ha favorito un clima di collaborazione e condivisione, contribuendo a rendere l'intera iniziativa non solo un momento di raccolta fondi, ma anche un'esperienza di inclusione, valorizzazione delle competenze e rafforzamento del legame comunitario. Inoltre,

all'interno della box celebrativa dei 25 anni della Fondazione sono stati inseriti dei manufatti realizzati dalle persone del polo di Busto Arsizio, Nuova Brunella e Sesto Calende.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di euro 115.270.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di euro 6.317, su c/c bancario per un totale di euro 100.775, tramite altri mezzi di pagamento elettronico per euro 8.178.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: euro 56.031 per acquisto beni, euro 8.597 per acquisto servizi ed euro 4.899 per oneri promozionali per la raccolta.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad euro 45.743 e verranno impiegati per la seguente finalità di interesse generale: attività istituzionali.

---

## **6 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO (O COPERTURA DEL DISAVANZO)**

---

### **6.1) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE - (punto 17 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione, pari ad euro 515.741, si propone venga così destinato:

per euro 100.000 al piano di sviluppo 2026 – 2028 della Raccolta Fondi;

per euro 250.000 al Fondo Progetto centro Mafalda Luce;

e per la parte rimanente di euro 165.741 a riserva per le attività istituzionali dell'Ente.

per l'Organo Amministrativo  
Il Presidente  
(Emilio Rota)



